



**ISTITUTO COMPENSIVO
MONTEBELLO JONICO - MOTTA SAN GIOVANNI**

VADEMECUM
**Esami di Stato Conclusivo
del primo ciclo di istruzione**

anno scolastico 2022/2023

**Dirigente Scolastica
Prof.ssa Margherita Sergi**



REQUISITI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

In base a quanto previsto dall'articolo 6 del decreto legislativo 62 del 2017, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- **aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato**, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- **non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame** di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
- **aver partecipato**, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'**INVALSI**.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo.

VOTO DI AMMISSIONE

(ART. 6, COMMA 5, DEL DLGS 62/2017)

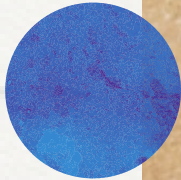
In sede di scrutinio finale, ***il consiglio di classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'esame*** di Stato, **sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato**, un voto di ammissione espresso in decimi.

Il consiglio di classe, **nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento** in una o più discipline, **può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a sei/decimi.**

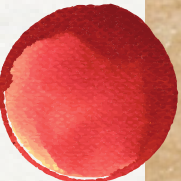


PROVE D'ESAME

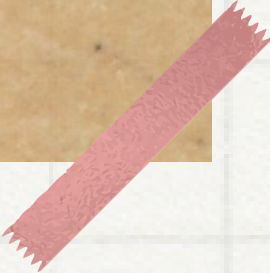
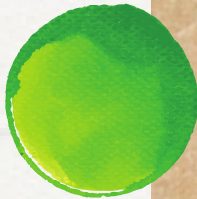
L'articolo 8 del decreto legislativo n. 62 del 2017 e l'articolo 6 del decreto ministeriale n. 741/2017 e la nota informativa 4155 del 07.02.2023 del Ministero dell'Istruzione e del Merito, definiscono le prove dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. ***L'esame è costituito da tre prove scritte ed un colloquio.***



prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento (art. 7 del DM 741/2017)

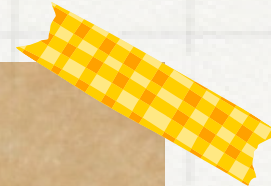
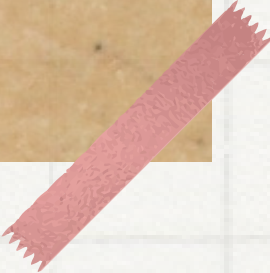


prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche (art. 8 del DM 741/2017)



prova scritta, articolata in due sezioni, una per ciascuna **delle lingue straniere studiate.**
(art. 9 del DM 741/2017)

Le tracce delle prove sono predisposte dalla commissione in sede di riunione preliminare, sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte.



colloquio, come disciplinato dall'articolo 10 del DM 741/2017 e dalla nota informativa 4155 del 07.02.2023 del Ministero dell'istruzione e del Merito, nel colloquio è accertato anche il livello di padronanza delle competenze relative alla lingua inglese, e alla seconda lingua comunitaria, nonché delle competenze relative all'insegnamento dell'educazione civica.

LA PROVA SCRITTA RELATIVA ALLE COMPETENZE DI ITALIANO

(DM 741/2017, ARTICOLO 7)

La prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento accerta:

- *la padronanza della lingua,*
- *la capacità di espressione personale,*
- *il corretto ed appropriato uso della lingua*
- *la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni.*

La commissione predispone almeno tre terne di tracce, formulate in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, con particolare riferimento alle seguenti tipologie:

- a) **testo narrativo** o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
- b) **testo argomentativo**, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
- c) **comprensione e sintesi di un testo letterario**, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

La prova può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie.

Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la terna di tracce che viene proposta ai candidati. Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate.

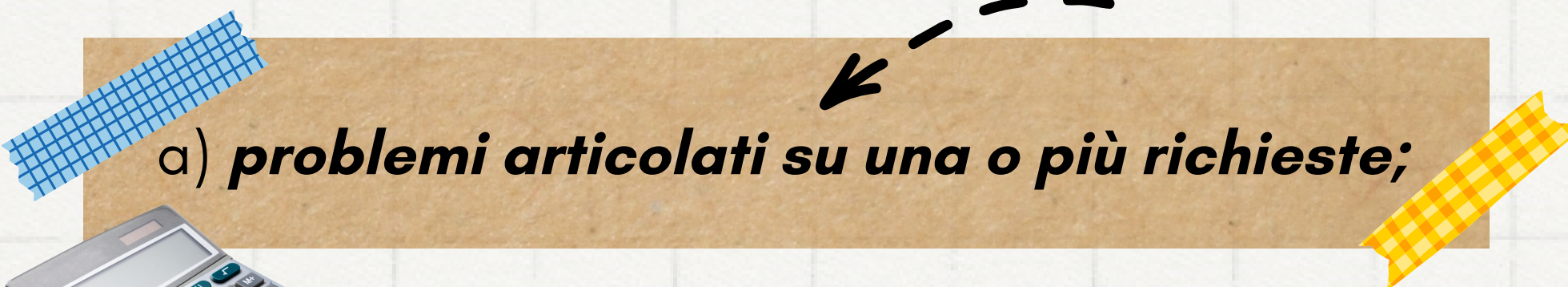
DURATA: mass 4h. - l'alunno non potrà uscire prima che siano trascorse 2 h.

LA PROVA SCRITTA RELATIVA ALLE COMPETENZE LOGICO - MATEMATICHE

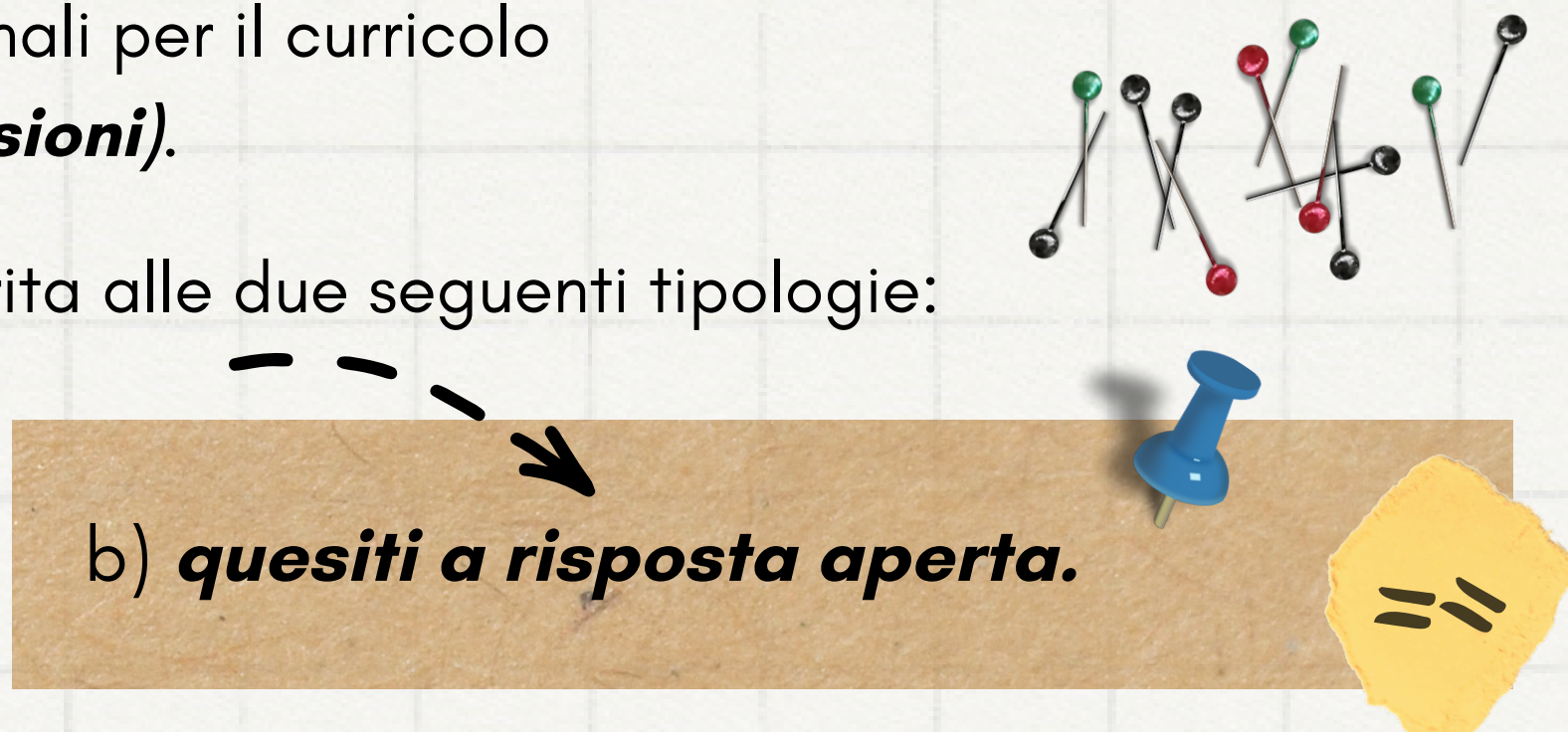
(DM 741/2017, articolo 8)

La prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche è intesa ad accertare la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dai candidati, tenendo a riferimento le aree previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo (**numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni**).

La commissione predispone almeno tre tracce, ciascuna riferita alle due seguenti tipologie:



a) **problemi articolati su una o più richieste;**



b) **quesiti a risposta aperta.**



Nella predisposizione delle tracce la commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale.

Qualora vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati.

DURATA: mass 3h. - l'alunno non potrà uscire prima che sia trascorsa 1 h. e 30 m.

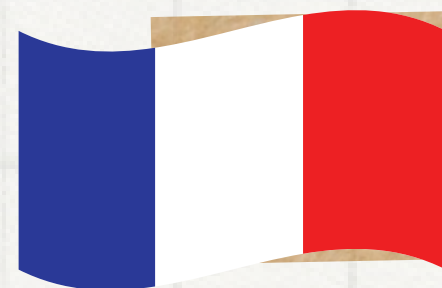
LA SCRITTA PROVA SCRITTA RELATIVA ALLE COMPETENZE NELLE LINGUE STRANIERE

(DM 741/2017, ARTICOLO 9)

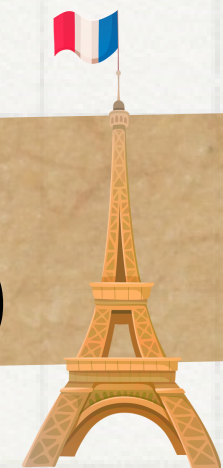
La prova scritta relativa alle lingue straniere accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa, di cui alle Indicazioni nazionali per il curricolo e, in particolare:



al **Livello A2** per l'inglese



al **Livello A1** per la seconda lingua comunitaria (francese)



La prova scritta è articolata in **due sezioni distinte**, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria. La commissione predispone almeno tre tracce in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per il curricolo, con riferimento alle tipologie in elenco ponderate sui due livelli di riferimento:

- a) **questionario di comprensione** di un testo a risposta chiusa e aperta;
- b) **completamento di un testo** in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole, oppure **riordino e riscrittura o trasformazione di un testo**;
- c) **elaborazione di un dialogo su traccia articolata** che indichi chiaramente situazione, personaggi e sviluppo degli argomenti;
- d) **lettera o email personale** su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana;
- e) **sintesi di un testo** che evidenzi gli elementi e le informazioni principali.

Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati.

DURATA: mass 3h. - l'alunno non potrà uscire prima che sia trascorsa 1 h. e 30 m.

IL COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

(D.Lgs. 62; art. 8, comma 5 - DM 741/2017, articolo 10)



Il colloquio è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

Il colloquio viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione alle

capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio.

Il colloquio accerta anche il livello di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento trasversale di educazione civica, di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, che ha abrogato l'insegnamento di **Cittadinanza e Costituzione**.



Per i percorsi a indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

MODALITÀ ESPOSITIVA

In sede di colloquio orale, lo studente può servirsi degli strumenti a lui più congeniali: presentazione in Power Point, Prezi, Canva o altra applicazione, mappa, prodotto etc..



***Il colloquio orale
avrà una durata
massima
di 30/35 minuti***

LA VOTAZIONE FINALE

(DM 741/2017, articolo 13)

Ai fini della determinazione del **voto finale** dell'esame di Stato di ciascun candidato, la sottocommissione procede preliminarmente a calcolare la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore.

Successivamente procede a determinare il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio.

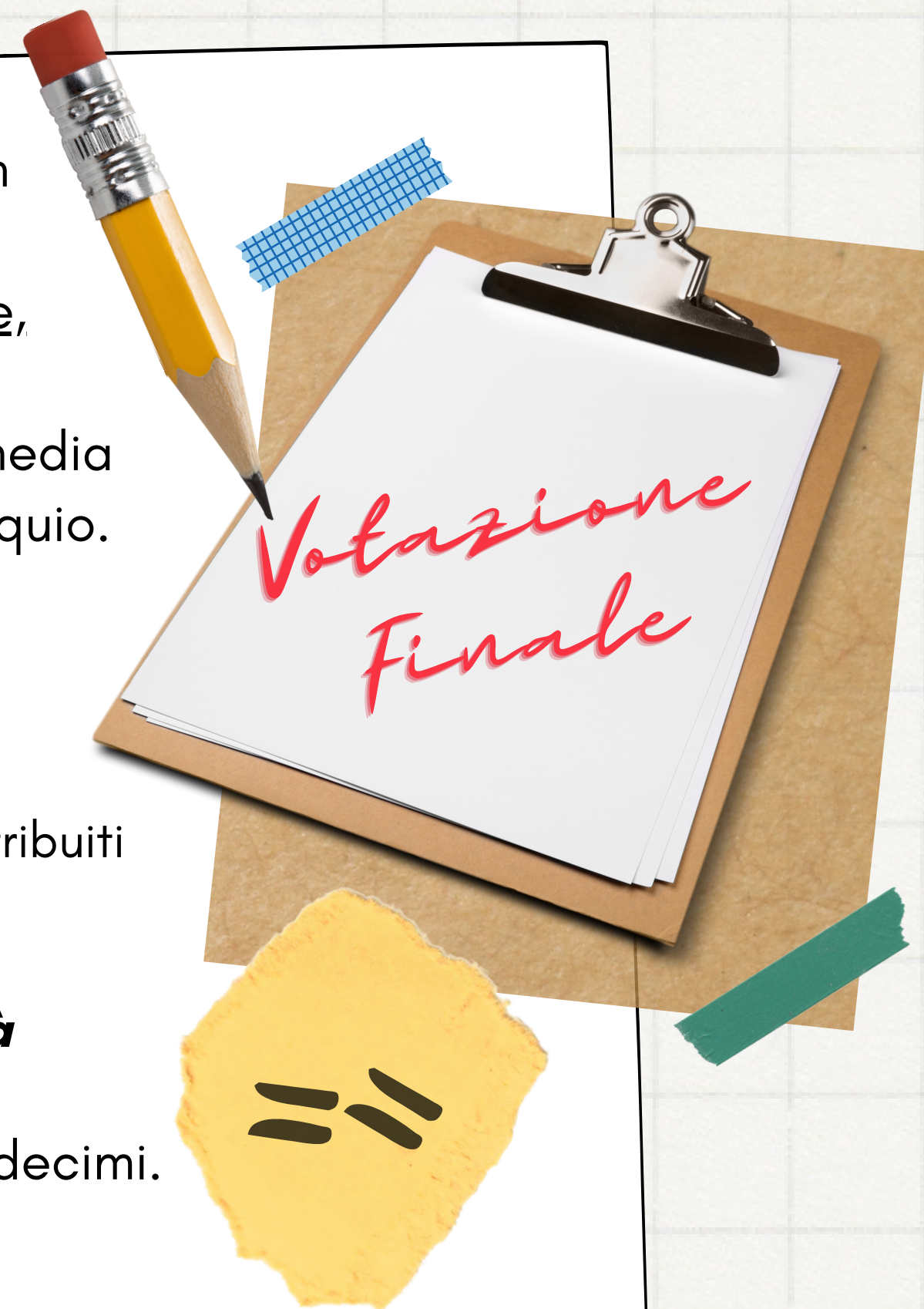
Il **voto finale** così calcolato viene **arrotondato all'unità superiore** per frazioni **pari o superiori a 0,5** e proposto alla commissione in seduta plenaria.

Per i candidati privatisti il voto finale viene determinato dalla media dei voti attribuiti alle prove scritte ed al colloquio.

Per frazioni pari o superiori a 0,5 il voto finale è arrotondato all'unità superiore.

La commissione delibera il voto finale per ciascun candidato espresso in decimi.

L'esame di Stato si intende **superato** se il candidato raggiunge **una votazione finale non inferiore a sei decimi.**





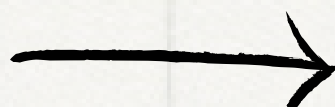
ATTRIBUZIONE DELLA LODE

(DM 741/2017, articolo 13)



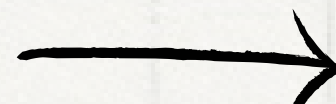
La **valutazione finale** espressa con la votazione di **dieci decimi** può essere accompagnata dalla **lode**, con deliberazione assunta all'unanimità della commissione, su proposta della sottocommissione, in relazione alle **valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico del triennio** e agli **esiti delle prove d'esame**.

PERCORSO SCOLASTICO DEL TRIENNIO



MEDIA ANNUALE PARI O SUPERIORE A 9,5

ESITI DELLA PROVA D'ESAME

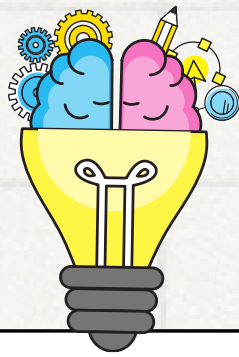


voto ammissione, voto prove scritte, voto colloquio pari a 10/10



ESITI FINALI

Gli esiti finali dell'esame di Stato sono resi pubblici mediante affissione all'albo dell'istituzione scolastica. Per i candidati che non superano l'esame viene resa pubblica esclusivamente la dicitura "**esame non superato**", senza esplicitazione del voto finale conseguito.



CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (DM 741/2017, articolo 13)



Ai candidati interni che superano l'esame di Stato viene rilasciata la certificazione delle competenze, che descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite, anche orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo.

Il documento viene redatto durante lo scrutinio finale, utilizzando il modello allegato al **decreto ministeriale 742/2017 (Allegato B)** e consegnato alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.



Istituzione scolastica

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe del terzo anno di corso della scuola secondaria di primo grado;

tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

CERTIFICA

che l'alunn ...

nat ... a..... il

ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez.,

con orario settimanale di ore;

e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello (1)
1 Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2 Comunicazione nelle lingue straniere	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3 Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4 Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per integrare con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
5 Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6 Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7 Spirito di iniziativa*	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8 Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:	

* Sense of initiative and entrepreneurship nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Data.

Il Dirigente Scolastico

⁽¹⁾ Livello

Indicatori esplicativi

A – Avanzato

L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità, propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio

L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base

L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale

L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.



INVALSI Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione

Ente di Diritto Pubblico Decreto Legislativo 286/2004

PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE

di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017

Prova nazionale di Italiano

Alunno/a

prova sostenuta in data

Descrizione del livello *	Livello conseguito

* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

Il Direttore Generale



INVALSI Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione

Ente di Diritto Pubblico Decreto Legislativo 286/2004

PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE

di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017

Prova nazionale di Matematica

Alunno/a

prova sostenuta in data

Descrizione del livello *	Livello conseguito

* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

Il Direttore Generale



INVALSI Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione

Ente di Diritto Pubblico Decreto Legislativo 286/2004

Certificazione

delle abilità di comprensione e uso della lingua inglese

di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017

Alunno/a

Prova sostenuta in data

ASCOLTO *	Livello conseguito

LETTURA *	Livello conseguito

*Le abilità attese per la lingua inglese al termine del primo ciclo di istruzione sono riconducibili al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER) per le lingue del Consiglio d'Europa, come indicato dai traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione

Il Direttore Generale

DISPOSIZIONI SPECIFICHE

Si riportano infine alcune disposizioni per casi specifici, quali:

- **alunni con disabilità o DSA;**
- **alunni con BES;**
- **alunni ospedalizzati;**
- **alunni in istruzione domiciliare.**

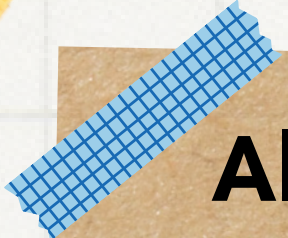
Qualora l'alunno presenti disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) l'esame si svolgerà con strumenti compensativi o misure dispensative come previsto dall'articolo 14 del DM 741/2017.

Il candidato avrà dunque accesso a strumenti di supporto per compensare la sua situazione, oppure potrà svolgere l'esame in una modalità differente a lui più consona, come previsto da normativa vigente.



Alunni con BES non compresi nella disposizione di legge 104/1992 e 170/2010

Per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES) non rientranti nelle disposizioni di legge 104/1992 e 170/2010 non sono previste misure dispensative. Potranno tuttavia contare su strumenti compensativi già disposti in base al loro Piano didattico personalizzato (PDP).



Alunni con istruzione domiciliare o ospedalizzati

Infine, se l'alunno è in istruzione domiciliare o in ospedale si fa fede a quanto previsto dall'articolo 15 del DM 741/2017.



ALLEGATI AL VADEMECUM

- CRITERI DI AMMISSIONE
- CRITERI PER LE DEROGHE

- Griglia di Valutazione della PROVA di ITALIANO
- Griglia di Valutazione della PROVA di MATEMATICA
- Griglia di Valutazione della PROVA delle LINGUE STRANIERE
- Griglia di Valutazione del COLLOQUIO ORALE
- Griglie di Valutazione Alunni H
- Calendario Esami Orali con turni alunni

CALENDARIO PROVE SCRITTE :

Mercoledì 14 Giugno

dalle ore 8:15 alle ore 11:15

**Prova scritta di
LINGUE**

Giovedì 15 Giugno

dalle ore 8:15 alle ore 12:15

**Prova scritta di
ITALIANO**

Venerdì 16 Giugno

dalle ore 8:15 alle ore 11:15

**Prova scritta di
MATEMATICA**

Lunedì 19 Giugno

**INIZIO PROVE
ORALI**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO
TIPOLOGIA A 1
TESTO NARRATIVO

Indicatori		Livelli		Punti
SITUAZIONE COMUNICATIVA	contesto, tematica, scopo, destinatario	Le indicazioni della consegna sono	in gran parte disattese	1 ☐
			rispettate solo nei punti essenziali	2 ☐
			in gran parte rispettate	3 ☐
			rispettate in ogni punto	4 ☐
SVILUPPO DELLA TRACCIA	contenuti, rielaborazione personale	La narrazione è sviluppata in modo	limitato e semplicistico	1 ☐
			essenziale e schematico	2 ☐
			completo e personale	3 ☐
			ampio e coinvolgente	4 ☐
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	struttura narrativa	La struttura narrativa è	frammentaria e confusa	1 ☐
			semplice, ma lineare	2 ☐
			bilanciata e funzionale	3 ☐
			articolata ed efficace	4 ☐
CORRETTEZZA LINGUISTICA	ortografia, coesione, morfosintassi	Nella forma e nello stile il testo presenta	frequenti e gravi errori	1 ☐
			alcuni errori, anche gravi	2 ☐
			saltuari e lievi errori	3 ☐
			un andamento sempre scorrevole e corretto	4 ☐
LINGUAGGIO E STILE	uso di lessico espressivo	Il lessico è in gran parte	trascurato ed improprio	1 ☐
			generico e poco espressivo	2 ☐
			appropriato e piuttosto efficace	3 ☐
			ricco ed espressivo	4 ☐
PUNTEGGIO TOTALE				

PUNTEGGIO	≤8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
VOTO	4	5		6			7		8		9		10

TIPOLOGIA B TESTO ARGOMENTATIVO

Indicatori		Livelli		Punti
ADERENZA AL TEMA	argomenti, riferimenti	Le indicazioni della consegna sono	in gran parte disattese	1 ☐
			rispettate solo nei punti essenziali	2 ☐
			in gran parte rispettate	3 ☐
			rispettate in ogni punto	4 ☐
EFFICACIA DELL'ARGOMENTAZIONE	contenuti, elaborazione personale	Le argomentazioni sono sostenute in modo	limitato e semplicistico	1 ☐
			essenziale e schematico	2 ☐
			completo ed elaborato	3 ☐
			ampio e convincente	4 ☐
ARCHITETTURA DEL TESTO	sviluppo, connettivi	La struttura del testo è	incompleta e frammentaria	1 ☐
			semplice, ma lineare	2 ☐
			evidente ed organizzata	3 ☐
			articolata ed efficace	4 ☐
CORRETTEZZA LINGUISTICA	ortografia, coesione, morfosintassi	Nella forma e nella struttura della lingua il testo presenta	frequenti e gravi errori	1 ☐
			alcuni errori, anche gravi	2 ☐
			saltuari e lievi errori	3 ☐
			un andamento sempre scorrevole e corretto	4 ☐
LINGUAGGIO E STILE	uso di lessico espressivo	Il lessico è in gran parte	trascurato e improprio	1 ☐
			generico e poco funzionale	2 ☐
			appropriato e preciso	3 ☐
			ricco e specialistico	4 ☐
PUNTEGGIO TOTALE				

PUNTEGGIO	≤8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
VOTO	4	5			6		7		8		9		10

TIPOLOGIA C COMPRENSIONE E SINTESI DI UN TESTO

Indicatori		Livelli		Punti
COMPRESIONE DEL TESTO	senso globale, scopo	Le informazioni del testo	in gran parte non rilevate	1 ☐
			rilevate solo negli aspetti fondamentali	2 ☐
			in gran parte rilevate	3 ☐
			rilevate in ogni aspetto	4 ☐
ANALISI DEL CONTENUTO	gerarchia delle informazioni, significato puntuale	L’approfondimento dell’analisi è	limitato ed approssimativo	1 ☐
			essenziale e sommario	2 ☐
			esteso e puntuale	3 ☐
			esauriente e critico	4 ☐
RIFORMULAZIONE	elaborazione personale, coerenza	La riscrittura del testo è	solo abbozzata	1 ☐
			completa, ma imprecisa	2 ☐
			ampia e accurata	3 ☐
			profonda e rielaborata	4 ☐
CORRETTEZZA LINGUISTICA	ortografia, coesione, morfosintassi	Nella forma e nell’uso della lingua il testo presenta	frequenti e gravi errori	1 ☐
			alcuni errori anche gravi	2 ☐
			saltuari e lievi errori	3 ☐
			un andamento sempre scorrevole e corretto	4 ☐
LINGUAGGIO E STILE	uso di lessico espressivo	Il lessico è in gran parte	trascurato e improprio	1 ☐
			generico e proprio funzionale	2 ☐
			appropriato e poco funzionale	3 ☐
			ricco e specialistico	4 ☐
PUNTEGGIO TOTALE				

PUNTEGGIO	≤8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
VOTO	4	5		6			7		8		9		10

GRIGLIA VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

INDICATORI	LIVELLI	MISURAZIONE	PUNTI
Conoscenza e applicazione di regole e procedimenti	Conosce e applica le regole in modo corretto e completo.	5	
	Conosce e applica le regole con qualche imprecisione.	4	
	Conosce le regole ma le applica in modo essenziale.	3	
	Conosce le regole in modo frammentario	2	
	Non conosce le regole.	1	
Calcolo e precisione	Esegue i calcoli in modo corretto e accurato.	5	
	Esegue i calcoli correttamente con qualche lieve imprecisione	4	
	Esegue i calcoli con varie imprecisioni.	3	
	Esegue i calcoli con errori.	2	
	Esegue i calcoli con numerosi e gravi errori	1	
Completezza	Svolge il compito per intero.	5	
	Svolge il compito quasi per intero.	4	
	Svolge parzialmente il compito.	3	
	Svolge il compito in maniera esigua.	2	
	Non riesce a svolgere il compito.	1	
Linguaggio matematico	Usa i termini specifici in modo preciso e curato.	5	
	Usa i termini specifici in modo appropriato.	4	
	Usa i termini in modo essenzialmente adeguato.	3	
	Usa i termini in modo approssimativo.	2	
	Ignora i termini specifici.	1	
Punteggio totale			/20
Giudizio	10 (20 punti) 9 (18-19 punti) 8 (16-17 punti) 7 (14- 15 punti) 6 (12-13 punti) 5 (10- 11 punti) 4-3 (inferiore a 10)		

Durante l'anno scolastico i docenti potranno, nelle verifiche periodiche, tenere conto anche di un solo indicatore e in tal caso per la valutazione ci si baserà di un tipo di misurazione differente, basata cioè sul numero degli ITEMS svolti. Per stabilire la soglia della sufficienza si farà ricorso alla seguente proporzione: **10 : 6 = numero degli items : X**

Esempio: se il numero degli items è 40, la proporzione è: $10 : 6 = 40 : x$

$$X = (6 * 40) : 10 = 24 \qquad 40 - 24 = 16 \qquad 16 : 4 = 4$$

Soglia di sufficienza = 24; il punteggio per il passaggio al livello success. è 4. (es. 24+4=28 voto 7 ect)

GIUDIZIO 10

Conosce e applica le regole in modo corretto e completo. Esegue i calcoli in modo corretto e accurato. Svolge il compito per intero. Usa i termini specifici in modo preciso e curato.

GIUDIZIO 9 (PUNTI 19) 4-5-5-5

Conosce e applica le regole con qualche imprecisione. Esegue i calcoli in modo corretto e accurato. Svolge il compito per intero. Usa i termini specifici in modo preciso e curato.

GIUDIZIO 9 (PUNTI 19) 5-4-5-5

Conosce e applica le regole in modo corretto e completo. Esegue i calcoli in modo corretto e accurato. Esegue i calcoli correttamente con qualche lieve imprecisione. Svolge il compito per intero. Usa i termini specifici in modo preciso e curato.

GIUDIZIO 9 (PUNTI 19) 5-5-5-4

Conosce e applica le regole in modo corretto e completo. Esegue i calcoli in modo corretto e accurato. Svolge il compito per intero. Usa i termini specifici in modo appropriato.

GIUDIZIO 9 (PUNTI 18) 5-5-4-4

Conosce e applica le regole in modo corretto e completo. Esegue i calcoli in modo corretto e accurato. Svolge il compito quasi per intero. Usa i termini specifici in modo appropriato.

GIUDIZIO 7 (PUNTI 14)

GIUDIZIO 6 (PUNTI 12) 3-3-3-3

Conosce le regole ma le applica in modo essenziale. Esegue i calcoli con varie imprecisioni. Svolge parzialmente il compito. Usa i termini in modo essenzialmente adeguato.

PROVA DI LINGUA STRANIERA

GRIGLIE DI VALUTAZIONE PER TIPOLOGIE

Questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta

INDICATORI	LIVELLI		PUNTI INGLESE	PUNTI FRANCESE
Comprensione del testo	Le risposte mostrano:	una comprensione esaustiva del testo	6	4
		una comprensione globale del testo	5	3
		una comprensione essenziale del testo	4	2
		una comprensione limitata del testo	3	1
		una comprensione frammentaria del testo	2	1
Padronanza delle strutture morfo – sintattiche, del lessico e dell’ortografia e rielaborazione personale	Evidenziano:	una sicura padronanza delle strutture morfo-sintattiche, del lessico e dell’ortografia e un’ottima capacità di rielaborazione	6	4
		un’appropriata padronanza delle strutture morfo-sintattiche, del lessico e dell’ortografia e una buona capacità di rielaborazione	5	3
		un’essenziale conoscenza delle strutture morfo-sintattiche, del lessico e dell’ortografia e un’adeguata capacità di rielaborazione	4	2
		una parziale conoscenza delle strutture morfo-sintattiche, del lessico e dell’ortografia e una limitata capacità di rielaborazione	3	1
		una frammentaria conoscenza delle strutture morfo-sintattiche, del lessico e dell’ortografia e una scarsa capacità di rielaborazione	2	1

Punteggio	≤ 4 / 5	6 / 7	8	9 / 11	12 / 15	16 / 19	20
Voto	4	5	6	7	8	9	10

Il voto unico scaturirà dalla somma dei punteggi ottenuti nelle due prove (su un totale di 20 punti verranno attribuiti max 8 punti alla prova di lingua Francese e max 12 punti alla prova di lingua Inglese

PROVA DI LINGUA STRANIERA

Dialogo su traccia o completamento di dialogo

INDICATORI	LIVELLI		PUNTI INGLESE	PUNTI FRANCESE
Comprensione delle funzioni comunicative	Il dialogo presenta:	una comprensione esaustiva delle indicazioni della traccia o degli interventi dell'interlocutore	6	4
		una comprensione globale delle indicazioni della traccia o degli interventi dell'interlocutore	5	3
		una comprensione essenziale delle indicazioni della traccia o degli interventi dell'interlocutore	4	2
		una comprensione parziale delle indicazioni della traccia o degli interventi dell'interlocutore	3	1
		una comprensione frammentaria delle indicazioni della traccia o degli interventi dell'interlocutore	2	1
Produzione delle funzioni comunicative	Gli interventi comunicativi evidenziano:	completa padronanza delle strutture grammaticali, del lessico e dell'ortografia e un uso appropriato del registro comunicativo	6	4
		una appropriata padronanza delle strutture grammaticali, del lessico e dell'ortografia e un uso adeguato del registro comunicativo	5	3
		una essenziale conoscenza delle strutture grammaticali, del lessico e dell'ortografia e un uso non sempre appropriato del registro comunicativo	4	2
		una limitata conoscenza delle strutture grammaticali, del lessico e dell'ortografia e un uso non sempre appropriato del registro comunicativo	3	1
		una frammentaria conoscenza delle strutture grammaticali, del lessico e dell'ortografia e un uso non sempre appropriato del registro comunicativo	2	1

Punteggio	≤ 4 / 5	6 / 7	8	9 / 11	12 / 15	16 / 19	20
Voto	4	5	6	7	8	9	10

Il voto unico scaturirà dalla somma dei punteggi ottenuti nelle due prove (su un totale di 10 punti verranno attribuiti max 8 punti alla prova di lingua Francese e max 12 punti alla prova di lingua Inglese

PROVA DI LINGUA STRANIERA

Lettera o email riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana
--

INDICATORI	LIVELLI		PUNTI INGLESE	PUNTI FRANCESE
Contenuto e aderenza alla traccia	Il messaggio sviluppa:	tutti i punti previsti dalla traccia in modo esaustivo	3	2
		solo parte dei punti previsti dalla traccia	2	1
		in modo frammentario i punti previsti dalla traccia	1	1
Organizzazione del testo e coesione interna	è strutturato:	in modo coerente (saluto iniziale, introduzione del tema principale, corpo centrale, commiato) e coeso	3	2
		in modo semplice ma comprensibile	2	1
		in modo confuso e non comprensibile	0	0
Padronanza lessicale	presenta:	un repertorio lessicale esaustivo e corretto	3	2
		un lessico appropriato	2	1
		un lessico limitato e a volte improprio	1	0
		un lessico inadeguato	0	0
Padronanza delle strutture morfosintattiche funzioni comunicative e ortografia	evidenzia:	ottima padronanza delle strutture morfo - sintattiche, funzioni comunicative e ortografia	3	2
		alcuni errori nell'uso delle strutture morfo-sintattiche che però non compromettono la comprensione	2	1
		frequenti errori ortografici e grammaticali che rendono difficoltosa la comprensione	1	0
		numerosi errori morfo-sintattici e grammaticali che impediscono la comprensione	0	0

Punteggio	≤ 4 / 5	6 / 7	8	9 / 11	12 / 15	16 / 19	20
Voto	4	5	6	7	8	9	10

Il voto unico scaturirà dalla somma dei punteggi ottenuti nelle due prove (su un totale di 10 punti verranno attribuiti max 8 punti alla prova di lingua Francese e max 12 punti alla prova di lingua Inglese

PROVA DI LINGUA STRANIERA

Sintesi di un testo che evidenzi gli elementi e le informazioni principali

INDICATORI	LIVELLI		PUNTI INGLESE	PUNTI FRANCESE
Comprensione, capacità di sintesi e rielaborazione	Il riassunto evidenzia:	una comprensione esaustiva del testo, capacità di estrapolarne gli elementi e informazioni principali e di rielaborarli personalmente	4	3
		buona comprensione del testo e capacità di sintesi e adeguata rielaborazione personale	3	2
		parziale comprensione del testo e individuazione dei nodi concettuali e scarsa rielaborazione personale	2	1
		comprensione frammentaria del testo e mancata individuazione delle informazioni principali	1	0
Organizzazione e del testo e coesione	Il testo è strutturato:	in modo coerente e coeso	4	2
		in modo semplice ma comprensibile	2	1
		in modo confuso e non comprensibile	1	0
Padronanza delle strutture morfo – sintattiche, lessico e ortografia	presenta:	ottima padronanza delle strutture, dell'ortografia e un repertorio lessicale corretto e vario	4	3
		alcuni errori nell'uso delle strutture morfo-sintattiche e un lessico appropriato	3	2
		un lessico adeguato ma vari errori nell'uso delle strutture morfo-sintattiche che non ne compromettono la comprensione	2	1
		un lessico limitato e frequenti errori ortografici e morfo-sintattici che ne rendono difficoltosa la comprensione	1	1
		un lessico improprio e numerosi errori morfo-sintattici e ortografici che ne impediscono la comprensione	0	0

Punteggio	≤ 4 / 5	6 / 7	8	9 / 11	12 / 15	16 / 19	20
Voto	4	5	6	7	8	9	10

Il voto unico scaturirà dalla somma dei punteggi ottenuti nelle due prove (su un totale di 10 punti verranno attribuiti max 8 punti alla prova di lingua Francese e max 12 punti alla prova di lingua Inglese

PROVA DI LINGUA STRANIERA

Riordino di un testo

INDICATORI	LIVELLI		PUNTI INGLESE	PUNTI FRANCESE
Comprensione e riordino	Comprendere e riordinare un testo individuandone gli elementi di coerenza e coesioni interni:	Comprende in modo esaustivo il testo, individuandone le sequenze logiche e gli elementi di coesione espliciti ed impliciti ed è in grado di riordinarlo correttamente in tutte le sue parti.	12	8
		Comprende in modo quasi esaustivo il testo, individuandone gli elementi di coerenza e coesione ed è in grado di riordinarlo correttamente in quasi tutte le sue parti.	11	7
		Comprende globalmente il testo, individuandone lo sviluppo principale in modo corretto	10	5
		Comprende in modo sostanzialmente adeguato il testo, individuandone gli elementi di coerenza e coesione espliciti	8	3
		Comprende in modo essenziale il testo riordinandone solo le principali sequenze logiche	6	2
		Comprende solo parzialmente il testo e il suo sviluppo.	5	1
		Comprende in modo frammentario il testo e non è in grado di riordinarlo correttamente	4	0

Il punteggio tiene conto del numero di riordinamenti corretti secondo la sequenza logica del brano. Verrà quindi assegnato un punto per ogni paragrafo riordinato correttamente, rispetto al paragrafo anteriore.

Punteggio	≤ 4 / 5	6 / 7	8	9 / 11	12 / 15	16 / 19	20
Voto	4	5	6	7	8	9	10

Il voto unico scaturirà dalla somma dei punteggi ottenuti nelle due prove (su un totale di 10 punti verranno attribuiti max 8 punti alla prova di lingua Francese e max 12 punti alla prova di lingua Inglese

PROVA DI LINGUA STRANIERA

Completamento di un testo in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole

INDICATORI	LIVELLI		PUNTI INGLESE	PUNTI FRANCESE
Comprensione del testo	L'elaborato presenta:	una comprensione esaustiva del testo e capacità di inferire correttamente tutti gli elementi mancanti	6	4
		una comprensione globale del testo e capacità di inferire correttamente quasi tutti gli elementi mancanti	5	3
		una comprensione essenziale del testo e capacità di inferire correttamente i principali elementi mancanti	4	2
		una comprensione limitata del testo e capacità di individuare solo pochi elementi mancanti	3	1
		una comprensione frammentaria del testo	2	1
Produzione delle strutture morfo - sintattiche	I completamenti evidenziano	una solida padronanza delle strutture morfo-sintattiche e del lessico	6	4
		una appropriata padronanza delle strutture morfo-sintattiche e del lessico	5	3
		una essenziale conoscenza delle strutture morfo-sintattiche e del lessico	4	2
		una limitata conoscenza delle strutture morfo-sintattiche del lessico	3	1
		una frammentaria conoscenza delle strutture morfo-sintattiche e del lessico	2	1

Punteggio	≤ 4 / 5	6 / 7	8	9 / 11	12 / 15	16 / 19	20
Voto	4	5	6	7	8	9	10

Il voto unico scaturirà dalla somma dei punteggi ottenuti nelle due prove (su un totale di 10 punti verranno attribuiti max 8 punti alla prova di lingua Francese e max 12 punti alla prova di lingua Inglese

PROVA DI LINGUA STRANIERA

Riscrittura o trasformazione di un testo

INDICATORI	LIVELLI		PUNTI INGLESE	PUNTI FRANCESE
Comprensione del testo	L'elaborato evidenzia:	una comprensione esaustiva del testo	6	4
		una comprensione globale del testo	5	3
		una comprensione essenziale del testo	4	2
		una comprensione limitata del testo	3	1
		una comprensione frammentaria del testo	2	1
Capacità di rielaborazione personale e padronanza delle strutture morfo – sintattiche, del lessico e dell'ortografia	Le trasformazioni presentano:	un'ottima capacità di rielaborazione e una sicura padronanza delle strutture morfo-sintattiche, del lessico e dell'ortografia	6	4
		una buona capacità di rielaborazione e un'appropriata padronanza delle strutture morfo-sintattiche, del lessico e dell'ortografia	5	3
		un'adequata capacità di rielaborazione e un'essenziale conoscenza delle strutture morfo-sintattiche, del lessico e dell'ortografia	4	2
		una limitata capacità di rielaborazione e una parziale conoscenza delle strutture morfo-sintattiche, del lessico e dell'ortografia	3	1
		una scarsa capacità di rielaborazione e una frammentaria conoscenza delle strutture morfo-sintattiche, del lessico e dell'ortografia	2	1

Punteggio	≤ 4 / 5	6 / 7	8	9 / 11	12 / 15	16 / 19	20
Voto	4	5	6	7	8	9	10

Il voto unico scaturirà dalla somma dei punteggi ottenuti nelle due prove (su un totale di 10 punti verranno attribuiti max 8 punti alla prova di lingua Francese e max 12 punti alla prova di lingua Inglese

Giudizio del colloquio	DESCRITTORI	Punteggio
L'alunno ha dimostrato un'applicazione delle conoscenze e un collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio	Autonomo, consapevole ed efficace Autonomo e sostanzialmente soddisfacente Accettabile e sostanzialmente corretto Guidato e in parte approssimativo	4 3 2 1
denotando una capacità di argomentazione e di analisi/sintesi .	Autonoma, completa e articolata Adeguate ed efficaci Adeguate e accettabili Parzialmente adeguate e approssimative	4 3 2 1
E' evidente una rielaborazione critica e riflessiva	Efficace e articolata Sostanzialmente efficace Adeguate Incerte e approssimative	4 3 2 1
con una capacità di problem solving	Efficace Sostanzialmente efficace Adeguate Incerte e approssimative	4 3 2 1
e una conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche per partecipare alla vita civile	Approfondite e consapevoli Approfondite Adeguate Incerte e approssimative	4 3 2 1

PUNTEGGIO	≤8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
VOTO	4	5		6			7		8		9		10

GIUDIZIO GLOBALE FINALE

Il candidato ha dimostrato un grado di maturazione globale e	considerevole	10
	elevato... apprezzabile....	9
	buon	8
	discreto	7
	sufficiente,	6
	un modesto,	5
una conoscenza dei contenuti,	ampia ed esauriente	10
	approfondita...accurata	9
	valida... completa	8
	idonea	7
	accettabile	6
	frammentaria, lacunosa, carente,	5
utilizzando un lessico	chiaro e corretto...ricco e specifico	10
	appropriato...efficace	9
	corretto/...semplice e chiaro ...	8
	semplice	7
	essenziale.... generico	6
	inadeguato...improprio	5
Ha applicato concetti e principi	in modo personale	10
	con precisione...con coerenza	9
	con sicurezza ...con ordine	8
	con correttezza	7
	con qualche incertezza	6
	in maniera inadeguata	5
pianificando le conoscenze e le informazioni nei vari ambiti in modo	autonomo ed efficace	10
	autonomo	9
	consapevoleadeguato	8
	essenziale...	7
	parziale... incerto	6
	disorganico	5
ed evidenziando una..... padronanza delle competenze comunicative, logiche ed operative.	eccellente ...elevata	10
	significativaconsistente	9
	considerevole soddisfacente	8
	basilare...sostanziale	7
	modesta...	6
	non significativa	5
Il livello raggiunto risulta pertanto	eccellente	10
	elevato	9
	maturo	8
	buono	7
	sufficiente	6
	non adeguato	5



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

ISTITUT COMPRENSIVO

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado

MONTEBELLO JONICO – MOTTAS. G. (RC)

Via Ficarella – 89060 Saline Joniche (Tel. 0965.762221-Fax 0965.1870427)

Codice Fiscale 92031490805

E-mail: rcic812003@istruzione.it-rcic812003@pec.istruzione.it

Sito Web: www.montebellomotta.gov.it

**PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA
COMMA 14, LEGGE N. 107/2015**

ALLEGATO 9

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI



CRITERI E GRIGLIE DI VALUTAZIONE ALUNNI BES

VALUTAZIONE ALUNNI CON DISABILITA'

La valutazione degli alunni con disabilità, intesa sia come verifica dei risultati, sia come valutazione dei processi "cognitivi", è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard né quantitativi, né qualitativi, inoltre deve essere finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno. Tenendo conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti che possa valere come criterio generale adattabile a tutte le situazioni di handicap, essa potrà essere:

- Uguale a quella della classe;
- In linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati;
- Differenziata;
- Mista.

La scelta verrà definita dal P.E.I. di ogni singolo alunno. I consigli di classe studieranno sistemi di riferimento il più possibili omogenei sia per elaborare le prove di verifica, sia per stabilire criteri di valutazione condivisi.

Gli strumenti di verifica saranno rappresentati da:

- questionari;
- prove soggettive;
- oggettive;
- test oggettivi;
- colloqui con alunni (interrogazioni), che saranno opportunamente integrati da osservazioni sistematiche significative.

La valutazione globale terrà conto della situazione di partenza, delle reali capacità dell'alunno, dell'impegno dimostrato e dell'efficacia dell'azione formativa, considerate le condizioni ambientali, fisiche e psichiche. La valutazione del processo formativo risponde alle finalità di far conoscere:

- all'alunno, in ogni momento, la sua posizione nei confronti degli obiettivi prefissati;
- ai docenti l'efficacia delle strategie adottate per eventualmente adeguare le metodologie di insegnamento;
- alla famiglia per certificare i livelli conseguiti in funzione di abilità/capacità, conoscenze, comportamenti.

VERIFICHE E VALUTAZIONE DISCIPLINARE

L'alunno certificato ha diritto ad una programmazione differenziata. In questo caso le valutazioni e le verifiche che la precedono devono essere differenziate. Se la programmazione è individualizzata, le prove possono essere facilitate o equipollenti. Le verifiche riguardano gli obiettivi della programmazione, vanno sempre concordate tra l'insegnante di sostegno e l'insegnante della disciplina oggetto di verifica anche per quanto riguarda la stesura, e possono essere:

- graduate;
- guidate;
- differenziate;
- alternative o equipollenti;
- comuni alla classe.

IL P.E.I. PUO' ESSERE CURRICULARE IN ALCUNE MATERIE E DIFFERENZIATO IN ALTRE

Succede spesso che ci siano nelle varie discipline delle differenze più o meno marcate rispetto al programma della classe, ma il Consiglio di Classe deve esprimere, collegialmente una valutazione unica e globale su tutta la programmazione, analogamente a quello che si fa in sede di scrutinio finale per decidere l'ammissione alla classe successiva.

PROGRAMMAZIONE CURRICULARE

Anche in caso di programmazione curriculare va definito un Piano Educativo Individualizzato. Può prevedere dei piccoli adattamenti rispetto alla programmazione della classe, ma il consiglio di classe dovrà deliberare che esso, globalmente, è riconducibile ai programmi di quell'ordinamento di studi (per questo si parla anche, in questo caso, di programmazione per obiettivi minimi).

PROGRAMMAZIONE DIFFERENZIATA

Quando gli obiettivi del Piano Educativo Personalizzato sono nettamente difformi rispetto a quelli dell'ordinamento di studi della classe, la programmazione viene dichiarata DIFFERENZIATA e l'alunno pertanto non può conseguire il titolo di studio. La famiglia va informata di questa scelta e ha facoltà di opporsi; in questo caso l'alunno seguirà ugualmente il suo P.E.I., con il sostegno e ogni altra tutela prevista, ma la valutazione sarà effettuata in base ai criteri stabiliti per tutta la classe. Alla fine dell'anno, l'alunno che segue una programmazione differenziata viene ammesso alla classe successiva, ma di fatto non ha conseguito la promozione. Sulla pagella andrà annotato che la valutazione è stata effettuata in base al proprio P.E.I. Nessuna nota particolare va mai inserita nei tabelloni esposti al pubblico.

Negli anni successivi, l'alunno prosegue automaticamente con la programmazione differenziata.

Sotto sono riportati i criteri generali di valutazione per conferire omogeneità ai processi di valutazione in tutte le discipline. La scheda sintetizza gli indicatori di conoscenza, abilità e competenze distinguendoli in livelli numerici da 5 a 10.

CRITERI DI VALUTAZIONE, PROVE SCRITTE ED ORALI

La valutazione sarà in decimi per il curriculum della scuola Secondaria di I grado e per livelli di apprendimento per la Scuola dell'Infanzia e Primaria da cui scaturirà un giudizio descrittivo per ogni campo d'apprendimento e per ogni singola disciplina.

GRIGLIA VALUTAZIONE DISCIPLINARE PER ALUNNI CON DISABILITA'
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Indicatori	Descrittori	VOTO
Conoscenze	Ampie ed approfondite.	10
Abilità e competenze	È in grado di esplicitare le conoscenze acquisite ed usa con padronanza la strumentalità appresa. Sa svolgere le attività in completa autonomia ed è propositivo. Applica con sicurezza i procedimenti acquisiti in situazioni nuove. Affronta situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate.	
Conoscenze	Ampie e consolidate.	9
Abilità e competenze	È in grado di esplicitare le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa. Sa svolgere le attività in autonomia. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni nuove. Affronta situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate.	
Conoscenze	Consolidate.	8
Abilità e competenze	È in grado di esplicitare le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa. Sa svolgere attività semplici in autonomia. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni semplificate. Affronta semplici situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate.	
Conoscenze	Parzialmente consolidate.	7
Abilità e competenze	È in grado di esplicitare con qualche incertezza le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa in parziale autonomia. Sa svolgere attività semplici in autonomia. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni semplificate. Affronta semplici situazioni problematiche con l'aiuto dell'adulto.	
Conoscenze	Essenziali.	6
Abilità e competenze	Esplicita le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa solo con l'aiuto dell'insegnante. Svolge attività semplici ed affronta situazioni problematiche solo se guidato. Applica i procedimenti acquisiti solo se supportato dall'adulto.	
Conoscenze	Inadeguate.	5
Abilità e competenze	Esplicita le conoscenze affrontate con difficoltà, anche se guidato dall'insegnante. Ha difficoltà ad applicare semplici strategie di problem-solving, anche se supportato dall'adulto.	

Griglia di valutazione del comportamento

Indicatori

Partecipazione alle attività scolastiche, impegno e motivazione ad apprendere. Comportamento in riferimento alle regole e interazione con adulti e compagni. Cura del proprio materiale, rispetto di quello altrui e dei contesti nei quali vive le esperienze.

INDICATORI
Partecipa sempre costruttivamente alle attività proposte, con impegno costante e motivazione ad apprendere. Si comporta in maniera conforme alle regole in qualsiasi situazione e attiva più che positive interazioni con adulti e compagni. Si prende cura del proprio materiale, rispetta quello altrui ed i contesti nei quali vive le esperienze.
Partecipa costruttivamente alle attività proposte con impegno e motivazione. Si comporta in maniera conforme alle regole e attiva positive interazioni con adulti e compagni. Ha cura del proprio materiale, rispetta quello altrui ed i contesti nei quali vive le esperienze.
Partecipa sempre alle attività proposte con impegno e motivazione. Generalmente rispetta le regole ed interagisce con adulti e compagni in maniera abbastanza positiva. Ha cura del proprio materiale di quello altrui e dei contesti nei quali vive le esperienze.
Partecipa in maniera discontinua alle attività proposte, impegno e motivazione vanno sollecitati e sostenuti. Deve ancora interiorizzare pienamente le regole scolastiche e le interazioni con adulti e compagni necessitano di essere spesso mediate dall'adulto. La cura del proprio materiale, il rispetto di quello altrui e dei contesti nei quali vive le esperienze devono essere sollecitate dalle figure di riferimento.
Partecipa alle attività proposte solo se costantemente sollecitato, impegno e motivazione sono molto discontinui. Non sempre rispetta le regole ed ha difficoltà ad interagire positivamente con adulti e compagni. Ha scarsa cura del proprio materiale, è poco rispettoso di quello altrui e del contesto nel quale vive le esperienze.
Attiva comportamenti deliberatamente gravi per la propria e l'altrui incolumità psico-fisica e destabilizza consapevolmente relazioni ed attività.

N.B.

La valutazione dovrà rispecchiare la specificità di ogni alunno, ed il suo personale percorso formativo: i progressi legati all'integrazione, all'acquisizione di autonomia e di competenze sociali e cognitive. La normativa ministeriale e il documento riportante le “Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità” 04/2009 e D. Lgs. 66 L. 107/2017, esplicitano chiaramente che la valutazione va rapportata al P.E.I. e dovrà essere sempre considerata in riferimento ai *processi* e non solo alle performances dell'alunno.

INDICAZIONI PER LO SVOLGIMENTO DEGLI ESAMI DI LICENZA MEDIA

DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

- Relazione di presentazione dell'alunno.
- Modalità e criteri delle prove d'esame differenziate.
- Programma effettivamente svolto (P.E.I.).

➤ Questa documentazione deve essere consegnata al presidente della commissione come avviene per tutte le altre materie.

PRESENZA AGLI ESAMI DEGLI INSEGNANTI DI SOSTEGNO

- L'insegnante di sostegno fa parte della commissione esaminatrice a tutti gli effetti.
- La presenza da parte dell'insegnante di sostegno a tutte le prove di esame è obbligatoria.

LE PROVE DIFFERENZIALI

- Le prove differenziate se non si svolgono su fogli timbrati e vidimati consegnati alla classe, devono essere timbrati e vidimati. - Preparare le prove differenziate in triplice copia. - Rif. Normativo: C.M. n.49 del 20/05/2010 e n.46 del 26/05/2011

**INDICATORI DI VALUTAZIONE PER LA COMPILAZIONE DEL CERTIFICATO DELLE
COMPETENZE A CONCLUSIONE DELLA SCUOLA SEC. DI 1° GRADO (Alunni H)**

VOTO	INDICATORI DI CONOSCENZA	INDICATORI DI ABILITA'	INDICATORI DI COMPETENZE	GUIDATO
10	Ha acquisito piena e sicura padronanza delle problematiche approfondite in modo personale.	Sa operare collegamenti e connessioni tra gli argomenti in modo originale e con rigore logico-concettuale	Ha acquisito ottime competenze di analisi, sintesi, rielaborazione e valutazione critica in piena autonomia	☐ Si ☐ No ☐ Parzialmente
9	Ha acquisito una conoscenza approfondita e personale dei contenuti.	Sa operare con sicurezza i collegamenti tra i contenuti, possiede buona padronanza dei linguaggi specifici.	Sa stabilire relazioni in problematiche anche complesse, ha acquisito ottime competenze di analisi e di sintesi.	☐ Si ☐ No ☐ Parzialmente
8	Ha acquisito una competenza ampia dei contenuti	Sa operare collegamenti tra i contenuti in modo autonomo e con proprietà di linguaggio	Ha acquisito buone competenze di analisi, sintesi e di rielaborazione personale	☐ Si ☐ No ☐ Parzialmente
7	Ha acquisito una conoscenza sicura dei contenuti	Sa operare i collegamenti tra i contenuti con coerenza, ma senza una approfondita rielaborazione	Sa cogliere e stabilire relazioni in problematiche semplici ed ha acquisito discrete competenze di analisi e di sintesi	☐ Si ☐ No ☐ Parzialmente
6	Ha acquisito i contenuti essenziali	Riesce ad applicare i contenuti in modo corretto ma semplice.	Ha acquisito sufficienti capacità di analisi e di sintesi	☐ Si ☐ No ☐ Parzialmente
5	Ha appreso i contenuti in modo parziale e superficiale e non li collega fra loro	Necessita di una guida costante, ha difficoltà di operare collegamenti fra i contenuti	Ha acquisito limitate capacità di analisi e di sintesi	☐ Si ☐ No ☐ Parzialmente
4	Ha una conoscenza frammentaria e lacunosa dei contenuti	Esegue solo semplici compiti opportunamente guidato, riesce ad organizzare semplici contenuti	Sa effettuare analisi solo parziali e commette molti errori e/o gravi errori nella applicazione delle procedure	☐ Si ☐ No ☐ Parzialmente

ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA)

Gli specialisti parlano di DSA quando un bambino ha delle difficoltà circoscritte nella lettura e/o nella scrittura e/o nel calcolo; ha uno sviluppo intellettivo nella norma e non presenta deficit sensoriali. La “specificità” è proprio la principale caratteristica di questa categoria di disturbi, in quanto essi interessano, in modo significativo ma circoscritto, uno specifico dominio di abilità, lasciando intatto il funzionamento intellettivo generale.

“Sono disturbi nei quali le modalità normali di acquisizione delle capacità in questione sono alterate già nelle fasi iniziali dello sviluppo. Essi non sono semplicemente una conseguenza di una mancanza di opportunità di apprendere o di un ritardo mentale, e non sono dovuti ad un trauma o ad una malattia cerebrale acquisita” (Organizzazione Mondiale della Sanità, ICD-10 1992).

Secondo l’**ICD 10** (International Classification of Diseases, decima revisione della classificazione internazionale delle sindromi e dei disturbi psichici e comportamentali, OMS, 2007) rientrano nei Disturbi evolutivi Specifici di Apprendimento (DSA) la dislessia, la disortografia, la disgrafia e la discalculia.

E sono questi, infatti, i DSA riconosciuti normativamente in Italia:

- *dislessia*, disturbo nella lettura, intesa come abilità di decodifica del testo;
- *disortografia*, disturbo nella scrittura, intesa come abilità di codifica fonografica e competenza ortografica;
- *disgrafia*, disturbo nella grafia, intesa come abilità grafo-motoria;
- *discalculia*, disturbo nelle abilità di numero e di calcolo, intesa come capacità di comprendere ed operare con i numeri.

Normativa che “tutela” gli studenti con DSA

- LEGGE 170/2010 Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico.
- D.M. 12/07/2011
- LINEE GUIDA per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA
- D.P.R. 122/2009 Regolamento sulla valutazione (Art.10)
- Direttiva Bisogni Educativi Speciali 27/12/2012
- C.M. n 8 del 6/03/2013
- LINEE GUIDA per la predisposizione di protocolli regionali per l’individuazione precoce casi sospetti di DSA 24 /01/2013 La legge riserva alla scuola il compito di organizzare tutte le misure didattiche ed educative di supporto necessarie per il raggiungimento delle finalità della legge (art.5); gli studenti con diagnosi DSA hanno diritto di fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi, comprendenti strumenti e tecnologie specifiche, di una didattica individualizzata e personalizzata e di forme flessibili di lavoro scolastico.

Interventi metodologici didattici per i DSA

Di fronte ad un alunno dislessico con diagnosi certificata sono necessari percorsi personalizzati e strategie didattiche che rafforzino l'uso della letto/scrittura e assecondino le modalità di apprendimento dello studente.

“Nel rispetto degli obiettivi generali e specifici di apprendimento, la didattica personalizzata si sostanzia attraverso l'impiego di una varietà di metodologie e strategie didattiche tali da promuovere le potenzialità e il successo formativo in ogni alunno: l'uso dei mediatori didattici (schemi, mappe concettuali, etc.), l'attenzione agli stili di apprendimento, la calibrazione degli interventi sulla base dei livelli raggiunti, nell'ottica di promuovere un apprendimento significativo”. (Linee guida)

Occorre attivare tutta una serie di procedure in grado di orientare e assicurare l'insegnante nelle azioni da compiere, dall'osservazione alla progettazione, fino alla realizzazione e alla verifica di un progetto di lavoro mirato.

In particolare il referente DSA della scuola e il coordinatore di classe informano il Consiglio di classe fornendo:

1. adeguati chiarimenti sui DSA;
2. chiari riferimenti per reperire materiale didattico formativo adeguato;
3. precise informazioni sulle eventuali strategie didattiche alternative (tra cui le tecnologie informatiche) compensative e sulle possibili misure dispensative.

Il coordinatore (coadiuvato dal referente DSA, se lo ritiene opportuno), in occasione del primo Consiglio di classe (C.D.C.) (settembre-ottobre), mette a conoscenza l'intero consiglio del caso, raccoglie osservazioni di tutti i componenti al fine di stilare il PERCORSO DIDATTICO PERSONALIZZATO (PDP).

Il PDP verrà approvato nella seduta successiva (novembre) e costituirà un allegato della programmazione e del fascicolo personale dell'alunno.

In relazione al PDP, ogni singolo docente stilerà la parte relativa alla propria disciplina, nella quale avrà cura di specificare eventuali approfondimenti e/o integrazioni in merito a obiettivi, misure dispensative e strumenti compensativi e lo allegnerà al proprio piano di lavoro presentato per l'intera classe.

Il PDP, una volta redatto, va presentato dal coordinatore di classe alla famiglia (e all'alunno, se maggiorenne) per la condivisione e accettazione. In tale sede potranno essere apportate eventuali ultime modifiche e dopo sarà sottoscritto dalla famiglia (e dell'alunno, se maggiorenne).

Il coordinatore di classe lo farà poi controfirmare da tutti i componenti il C.d.C. e dal Dirigente Scolastico, rendendolo così esecutivo.

Nel caso di acquisizione della diagnosi ad anno scolastico avviato, il coordinatore convocherà un C.D.C. straordinario e seguirà la procedura sopra illustrata.

Cosa deve contenere il PDP

Il PDP verrà stilato seguendo il modello predisposto e reperibile sul sito della scuola, che dovrebbe contenere e sviluppare i seguenti punti:

1. dati relativi all'alunno;
2. descrizione del funzionamento delle abilità strumentali;
3. caratteristiche comportamentali;
4. modalità del processo di apprendimento;
5. misure dispensative;
6. strumenti compensativi;
7. modalità di verifica e criteri di valutazione;
8. accordi con la famiglia/studente;
9. firme delle parti interessate (Dirigente Scolastico, coordinatore di classe, docenti, genitori, alunno se maggiorenne). Nel corso dell'anno il PDP sarà oggetto di verifiche intermedie e finali, come prevede la normativa di riferimento.

Strumenti compensativi

L'introduzione degli strumenti compensativi può essere effettuata anche precocemente, secondo un'ottica di integrazione con gli altri interventi didattici:

- se vi è una limitazione importante dell'autonomia rispetto alle esigenze personali e alle richieste ambientali, ad es. nelle verifiche che richiedono molta lettura e scrittura e nello studio e produzione di testi;
- quando vi è una compromissione importante nelle abilità numeriche e/o di calcolo, che ne limitano l'utilizzo in compiti logico/matematici più complessi
- dopo una precisa valutazione clinica, dove si esplicita il profilo funzionale del bambino e non sono sufficienti semplici adattamenti didattici, ad es. fornire più tempo per le verifiche scritte;
- quando c'è accordo con lo studente i familiari per l'uso a casa e gli insegnanti e l'utente per l'uso in classe;
- quando il loro utilizzo non viene percepito come stigma dallo studente.

Misure dispensative

Quando le misure compensative non sono sufficienti per permettere un'adeguata autonomia e dei risultati scolastici compatibili con le potenzialità di apprendimento e l'impegno nello studio rispetto alle richieste ambientali: ad es. sostituzione delle verifiche scritte con verifiche orali; valutazione del contenuto e non della correttezza ortografica nelle produzioni scritte;

scelta del carattere grafico più leggibile in caso di disgrafia, ecc. Si ricorda che dispensare l'alunno o lo studente con DSA da alcune prestazioni, oltre a non avere rilevanza sul piano dell'apprendimento (come la lettura ad alta voce in classe, copiare i compiti dalla lavagna, ...) evita la frustrazione collegata alla dimostrazione della propria difficoltà ma bisogna che il ragazzo stesso consideri positivamente questa opportunità.

Valutazione degli studenti con DSA

Per tutti gli studenti una buona valutazione dovrebbe essere:

- differenziata, cioè tener conto delle specificità del ragazzo e del suo personale percorso;
- formativa, cioè mirata a trovare le difficoltà per superarle;
- coerente con gli obiettivi che ci si è dati per ciascuno.

Per uno studente con DSA, in particolare, occorre:

- **programmare le interrogazioni** e, quando possibile, valutare la preparazione su parti ridotte di programma;
- privilegiare verifiche che si basano sul **riconoscimento piuttosto che sul recupero** delle informazioni dalla memoria verbale, come ad esempio domande a risposta multipla, vero/falso oppure testi a buchi con sottostante elenco di termini da inserire;
- privilegiare le **verifiche orali** delle materie di studio;
- consentire l'utilizzo dei **mediatori didattici** (tabelle e schemi);
- **limitare o evitare lo studio mnemonico** di definizioni, date, regole, formule;
- **leggere le consegne** degli esercizi;
- **fornire tempi aggiuntivi**;
- escludere la valutazione della **correttezza ortografica e sintattica, così come gli errori di calcolo e di copiatura**;
- **differenziare il voto/giudizio** su aspetti diversi del compito (es voto per il contenuto e per l'ortografia,...);
- **ridurre il numero degli esercizi delle verifiche scritte**;
- consentire l'**uso del pc** per la produzione di testi;
- favorire l'**uso del dizionario digitale**;
- consentire l'uso di **calcolatrice, formulari e mappe procedurali**;
- privilegiare le **traduzioni dalla lingua straniera vs italiano**.

Tabella di valutazione

Voto	Descrittori		
	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
4	I contenuti non sono appresi o sono appresi in modo confuso e frammentario.	Non è in grado di applicare procedure, di effettuare analisi e sintesi Ha difficoltà di riconoscimento di proprietà e classificazione Espone in modo confuso.	Comprende in modo frammentario testi, dati e informazioni Non sa applicare conoscenze e abilità in contesti semplici.
5	I contenuti non sono appresi o lo sono in modo limitato e disorganizzato.	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo impreciso Ha difficoltà di riconoscimento di proprietà e classificazione Anche se guidato, non espone con chiarezza.	Comprende in modo limitato e impreciso testi, dati e informazioni Commette errori sistematici nell'applicare conoscenze e abilità in contesti semplici.
6	I contenuti sono appresi in modo superficiale, parziale e/o meccanico.	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo essenziale e solo in compiti noti. Guidato, riesce a riconoscere proprietà ed a classificare. Necessita di guida nell'esposizione.	Comprende solo in parte e superficialmente testi, dati e informazioni Se guidato, applica conoscenze e abilità in contesti semplici.
7	I contenuti sono appresi in modo globale, nelle linee essenziali e con approfondimento solo di alcuni argomenti.	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo consapevole. Riconosce proprietà e regolarità e applica criteri di classificazione Espone in modo semplice, ma chiaro.	Comprende in modo globale testi, dati e informazioni Sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo complessivamente corretto.
8	I contenuti sono appresi in modo ordinato, sicuro con adeguata integrazione alle conoscenze preesistenti.	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo consapevole, corretto. Riconosce con sicurezza e precisione proprietà e regolarità, che applica nelle classificazioni Sa esprimere valutazioni personali ed espone in modo preciso e ordinato.	Comprende a vari livelli testi, dati e informazioni Sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto Sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto.
9	I contenuti sono appresi in modo completo, sicuro e autonomo.	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi con piena sicurezza e autonomia. Riconosce proprietà e regolarità, che applica autonomamente nelle classificazioni Sa esprimere valutazioni personali ed espone in modo chiaro, preciso e sicuro.	Comprende in modo completo e approfondito testi, dati e informazioni Applica conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto e sicuro Sa orientarsi nella soluzione di problemi complessi utilizzando conoscenze e abilità interdisciplinari.
10	I contenuti sono appresi in modo completo, sicuro e organico, riuscendo autonomamente ad integrare conoscenze preesistenti.	Applica procedure con piena sicurezza ed effettua analisi e sintesi corrette, approfondite e originali. Sa utilizzare proprietà e regolarità per creare idonei criteri di classificazione Esprime valutazioni personali pertinenti e supportate da argomentazioni efficaci Espone in modo chiaro, preciso e sicuro.	Comprende in modo completo e approfondito testi, dati e informazioni Applica conoscenze e abilità in vari contesti con sicurezza e padronanza Sa orientarsi nella soluzione di problemi complessi utilizzando originalità, conoscenze e abilità interdisciplinari.

Valutazione alunni con svantaggio socio-economico, linguistico, culturale

La Direttiva ministeriale per gli alunni con svantaggio socio-economico, linguistico o culturale, afferma che essi dovranno essere individuati sulla base di elementi oggettivi (come ad esempio una segnalazione degli operatori di servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. In ogni caso, rispetto a questi bisogni è necessario che la scuola offra adeguata e personalizzata risposta, che deve essere ben documentata con la formulazione PDP, adeguatamente verificato per monitorare l'efficacia degli interventi messi in atto per il tempo strettamente necessario.

Tabella di valutazione

Voto	Descrittori		
	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
4	I contenuti non sono appresi o sono appresi in modo confuso e frammentario.	Non è in grado di applicare procedure, di effettuare analisi e sintesi Ha difficoltà di riconoscimento di proprietà e classificazione Espone in modo confuso.	Comprende in modo frammentario testi, dati e informazioni Non sa applicare conoscenze e abilità in contesti semplici.
5	I contenuti non sono appresi o lo sono in modo limitato e disorganizzato.	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo impreciso Ha difficoltà di riconoscimento di proprietà e classificazione Anche se guidato, non espone con chiarezza.	Comprende in modo limitato e impreciso testi, dati e informazioni Commette errori sistematici nell'applicare conoscenze e abilità in contesti semplici.
6	I contenuti sono appresi in modo superficiale, parziale e/o meccanico.	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo essenziale e solo in compiti noti. Guidato, riesce a riconoscere proprietà ed a classificare. Necessita di guida nell'esposizione.	Comprende solo in parte e superficialmente testi, dati e informazioni Se guidato, applica conoscenze e abilità in contesti semplici.
7	I contenuti sono appresi in modo globale, nelle linee essenziali e con approfondimento solo di alcuni argomenti.	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo consapevole. Riconosce proprietà e regolarità e applica criteri di classificazione Espone in modo semplice, ma chiaro.	Comprende in modo globale testi, dati e informazioni Sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo complessivamente corretto.
8	I contenuti sono appresi in modo ordinato, sicuro con adeguata integrazione alle conoscenze preesistenti.	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo consapevole, corretto. Riconosce con sicurezza e precisione proprietà e regolarità, che applica nelle classificazioni Sa esprimere valutazioni personali ed espone in modo preciso e ordinato.	Comprende a vari livelli testi, dati e informazioni Sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto Sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto.
9	I contenuti sono appresi in modo completo, sicuro e autonomo.	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi con piena sicurezza e autonomia. Riconosce proprietà e regolarità, che applica autonomamente nelle classificazioni Sa esprimere valutazioni personali ed espone in modo chiaro, preciso e sicuro.	Comprende in modo completo e approfondito testi, dati e informazioni Applica conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto e sicuro Sa orientarsi nella soluzione di problemi complessi utilizzando conoscenze e abilità interdisciplinari.
10	I contenuti sono appresi in modo completo, sicuro e organico, riuscendo autonomamente ad integrare conoscenze preesistenti.	Applica procedure con piena sicurezza ed effettua analisi e sintesi corrette, approfondite e originali. Sa utilizzare proprietà e regolarità per creare idonei criteri di classificazione Esprime valutazioni personali pertinenti e supportate da argomentazioni efficaci Espone in modo chiaro, preciso e sicuro.	Comprende in modo completo e approfondito testi, dati e informazioni Applica conoscenze e abilità in vari contesti con sicurezza e padronanza Sa orientarsi nella soluzione di problemi complessi utilizzando originalità, conoscenze e abilità interdisciplinari.

VALUTAZIONE ALUNNI STRANIERI

La valutazione degli alunni stranieri è regolamentata dal DPR 394/1999 (Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione), art. 45 e dal DPR n. 122/09 (Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni) che prescrivono, per i minori con cittadinanza non italiana, una valutazione simile, nella forma e nei modi, a quella prevista per i cittadini italiani.

Un importante riferimento è costituito, inoltre, dalle Linee guida per l'integrazione degli alunni stranieri, emanate con C.M. 4233 del 19/02/2014, che propongono accurate indicazioni operative.

Per ogni alunno straniero neo-arrivato in Italia è stato redatto un PDP, come previsto dalla normativa sui BES C.M. 8 del 6 marzo 2013.

Criteri per la valutazione

I quadrimestre

La valutazione svolta all'inizio, durante e al termine del percorso di apprendimento o di una sua fase distinta ha una valenza diagnostica, orientativa e formativa essenziale nella prassi didattica. Deve essere espressa in modo chiaro per rendere lo studente consapevole delle proprie possibilità e capacità, di ciò che sa fare bene e meno bene in un determinato momento e quindi fargli comprendere cosa e come migliorare nell'immediato futuro.

Per questo si possono prevedere tre ipotesi da riportare sul documento di valutazione alla fine del percorso educativo-didattico formale, riassunte qui di seguito:

Primo quadrimestre

Ipotesi A	
Lo studente non ha ancora raggiunto la conoscenza linguistica sufficiente per affrontare l'apprendimento di contenuti anche semplificati. Pertanto: 1. L'insegnante decide di non valutarlo. In questo caso esplicherà la motivazione: "La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno è stato inserito il _____ e non conosce la lingua italiana. " 2. L'insegnante preferisce esprimere comunque una valutazione. In questo caso esplicherà la motivazione: "La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione della lingua italiana." Oppure "La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova ancora nella fase di apprendimento della lingua italiana." Nel caso in cui gli alunni stranieri abbiano una buona conoscenza di una lingua straniera (inglese, francese o spagnolo) essa, almeno in un primo tempo, potrà essere utilizzata come lingua veicolare per l'acquisizione dei contenuti e l'esposizione degli stessi, previa la predisposizione di opportuni materiali.	
Ipotesi B	
Lo studente è in grado di affrontare i contenuti delle discipline curricolari, se opportunamente selezionati. In questo caso l'insegnante valuterà le competenze raggiunte dall'allievo rispetto agli obiettivi minimi previsti per la classe.	
Ipotesi C	
Lo studente non ha alcuna difficoltà di comprensione, né della lingua parlata, né della lingua scritta, pertanto può essere valutato normalmente come il resto della classe	

II quadrimestre. La valutazione è comunque formulata, perché costituisce la base per il passaggio o meno alla classe successiva. La valutazione finale non potrà essere semplice media delle misurazioni rilevate, ma dovrà tenere in considerazione in modo particolare il percorso dell'alunno, la progressione nell'apprendimento, gli obiettivi possibili, nonché la motivazione, la partecipazione, l'impegno.

Fine anno. Indipendentemente dalle lacune presenti, saranno attentamente valutati i progressi compiuti e le potenzialità di recupero di ciascun alunno una volta acquisiti gli indispensabili strumenti linguistici, ammettendoli alla classe successiva, nel caso tale valutazione risulti positiva. Il livello A2* del Quadro Comune Europeo delle Lingue, può essere considerato un indicatore positivo, ma non vincolante per la continuazione del percorso scolastico. Andranno tenuti in particolare considerazione la regolarità nella frequenza, l'interesse, l'impegno, la partecipazione alle diverse attività scolastiche, la serietà del comportamento, elementi che insieme possono e devono concorrere alla valutazione dello studente.

Esami. La normativa d'esame non permette di differenziare formalmente le prove per gli stranieri, ma solo per gli alunni con bisogni educativi speciali. E' importante che vi sia un'adeguata preparazione agli esami dello studente straniero e delle modalità con cui si sono svolti i percorsi di inserimento scolastico e di apprendimento.

VALUTAZIONE ALUNNI CON DISABILITA'

SCUOLA PRIMARIA

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con gli obiettivi individuati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI) predisposto secondo le modalità previste ai sensi decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

Se nel Piano Educativo Individualizzato non sono declinati obiettivi per alcune discipline, a seguito della gravità della disabilità, sul documento di valutazione non si riporta la descrizione, che invece deve esserci per le discipline affrontate e per gli obiettivi individualizzati o personalizzati appositamente predisposti.

La nuova normativa prevede una maggiore personalizzazione della valutazione per ogni singolo studente, a maggior ragione per gli studenti con disabilità per i quali si dovrà attuare la massima flessibilità per descrivere i processi e gli apprendimenti in base a quanto progettato nel PEI.

CRITERI DI VALUTAZIONE ALUNNI CON DISABILITA'

Le dimensioni individuate nelle Linee Guida (Autonomia - Tipologia della situazione – Risorse mobilitate – Continuità) sono adeguate per descrivere i livelli di apprendimento degli studenti con disabilità anche grave, modulando e adattando la descrizione a quanto previsto nel Piano Educativo Individualizzato.

Resta la possibilità per ogni docente di modificare e/o integrare le dimensioni per rispondere alla descrizione dei processi di apprendimento in modo più preciso e dettagliato, soprattutto in riferimento agli alunni ed alunne con disabilità grave. Quello che assolutamente non andrà modificato sono i quattro livelli:

- Avanzato
- Intermedio
- Base
- In via di prima acquisizione

Tabella 1 – I livelli di apprendimento.

Avanzato: L'alunno è in grado di esplicitare con qualche incertezza le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa in parziale autonomia. Sa svolgere attività semplici in autonomia. Applica i procedimenti acquisiti per attività semplificate. Affronta situazioni problematiche con l'aiuto dell'adulto
Intermedio: L'alunno esplicita le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa qualche volta con la guida dell'insegnante. Svolge attività semplici da solo ed affronta situazioni problematiche solo se aiutato. Applica i procedimenti acquisiti solo se supportato dall'adulto.
Base: l'alunno esplicita le conoscenze affrontate con qualche difficoltà, anche se guidato dall'insegnante. E' in grado di applicare semplici strategie di problem-solving, se supportato dall'adulto.
In via di prima acquisizione: L'alunno esplicita le conoscenze affrontate con difficoltà, anche se guidato dall'insegnante. Non è in grado di applicare semplici strategie di problem-solving, anche se supportato dall'adulto.

E' comunque possibile integrare il Documento di Valutazione con una nota che permetta di rappresentare il progresso dell'alunno o dell'alunna in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Per gli obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti in via di prima acquisizione la normativa prevede che "l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (...)." (art. 2, comma 2 del decreto legislativo n. 62/2017).

È dunque importante che i docenti strutturino percorsi educativo-didattici tesi al raggiungimento degli obiettivi, coordinandosi con le famiglie nell'individuazione di eventuali problematiche legate all'apprendimento, mettendo in atto strategie di individualizzazione e personalizzazione.

L'individualizzazione è un processo atto a garantire a tutti il diritto all'apprendimento delle competenze fondamentali del curricolo, ovvero, a raggiungere traguardi formativi comuni attraverso il diritto alla diversità e ai prerequisiti di ciascuno. Compito del docente è analizzare i bisogni degli alunni, valutare il livello raggiunto, sia esso in ingresso o in itinere, e strutturare/adattare attività che consentano a tutti di raggiungere lo stesso obiettivo.

La personalizzazione è, invece, una strategia didattica volta a valorizzare le predisposizioni dei singoli, fino alle eccellenze, senza prevedere obiettivi da raggiungere: ciascuno raggiunge il "proprio" obiettivo personale, in base alle proprie potenzialità. Compito del docente in questo caso è cercare le potenzialità di ciascuno, le aree di eccellenza, e strutturare attività personalizzate affinché ciascuno raggiunga il massimo obiettivo possibile dettato dalle proprie caratteristiche.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DEGLI ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (BES)

La valutazione degli apprendimenti degli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento viene effettuata in base a quanto previsto dal D.L. n. 62 del 2017 e dall'art. 4, comma 2 dell'O.M. n. 172/2020:

“ La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato (PDP) predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n.170”.

Gli obiettivi di apprendimento sono quelli della classe.

“Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato”. (Linee Guida).

